

Gara telematica sottosoglia comunitaria a mezzo di procedura di gara aperta ai sensi degli artt. 60, 95 co.2 del D.Lgs. n. 50/2016 per l'affidamento del "servizio di insegnamento della lingua inglese per i dipendenti e dirigenti di Puglia Sviluppo S.p.A."

Codice Identificativo di Gara (CIG): 77791830E5

Documento Unico di Valutazione dei rischi da interferenze

(art.26 - D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.)

Indice:

1.1	Premessa.....	3
1.2	Normativa di riferimento.....	3
1.3	Definizioni.....	3
1.4	Oggetto dell'appalto.....	4
1.5	Anagrafica del Committente.....	5
1.6	Anagrafica della Azienda Appaltatrice.....	6
2	VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	7
2.1	Premessa.....	7
2.2	Attività abituali.....	7
2.3	Attività occasionali.....	7
2.4	Descrizione dettagliata delle attività, valutazione dei rischi da interferenze e misure di prevenzione e protezione individuate.....	7
3.1	Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto.....	11
3.2	Informazione e coordinamento.....	11
3.3	Oneri per la sicurezza riconosciuti all'aggiudicatario.....	12
3.4	Revisione del documento di valutazione dei rischi interferenziale.....	12
	Definizione delle priorità degli interventi necessari.....	14

1.1 Premessa

Il presente documento è stato redatto in conformità e in accordo alle prescrizioni di cui all'articolo 26 del D.Lgs 81/08. In linea con il sopra richiamato disposto legislativo, il presente documento contiene l'informativa sui rischi presenti all'interno dei luoghi di lavoro nonché la valutazione dei rischi interferenti tra le attività svolte dai dipendenti di Puglia Sviluppo SpA all'interno dei locali di lavoro siti in Via delle Dalie Modugno- Bari e le attività che dovranno essere effettuate da Ditte specializzate allo scopo identificate (contrattualizzate o da contrattualizzare) a cura della stessa Società in veste di Committente.

Il presente documento contiene altresì una valutazione dei costi relativi alla sicurezza del lavoro (D.Lgs 81/08, art. 26) e dovrà essere allegato ai contratti di appalto o di somministrazione di lavoro, al momento della sottoscrizione.

1.2 Normativa di riferimento

- ✓ D.Lgs 81/2008 e s.m.i.
- ✓ D.Lgs 276/2003 e D.Lgs 251/04 (legge Biagi)
- ✓ Legge 248/2006 (legge Bersani)
- ✓ Legge 296/2006 (legge finanziaria)
- ✓ Legge 123/2007 (legge delega al Governo) le parti in vigore
- ✓ tutte le leggi e norme richiamate nelle suddette e nel testo del presente documento.

1.3 Definizioni

Prima di procedere alla descrizione dei criteri utilizzati si ritiene opportuno riportare integralmente alcune definizioni concernenti gli elementi più importanti intorno ai quali si basa il concetto di "valutazione del rischio".

Secondo la norma UNI EN 292/1991 PARTE I:

Pericolo	Fonte di possibili lesioni o danni alla salute. Il pericolo è generalmente usato insieme ad altre parole che definiscono la sua origine o la natura della lesione o del danno alla salute previsti: pericolo di incendio, di elettrocuzione, di esplosione, di cesoia_ mento, etc.
Situazione pericolosa	Qualsiasi situazione in cui una persona è esposta ad un pericolo o a più pericoli.
Rischio	Combinazione di probabilmente di probabilità e di gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa.

Secondo "Orientamenti CEE riguardo alla valutazione dei rischi da lavoro":

Pericolo	Proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità (sostanza, attrezzo, metodo) avente potenzialità di causare danni.
Rischio	Proprietà che sia raggiunto il livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego e/o di esposizione.

Secondo il "D. Lgs. 81/08":

Pericolo	Proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni.
Rischio	Proprietà di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.

Il pericolo è una proprietà intrinseca (della situazione, oggetto, sostanza etc.) non legata a fattori esterni. Il rischio, invece, è un concetto probabilistico: è la probabilità che accada un certo evento capace di causare un danno alle persone.

La nozione di rischio implica l'esistenza di una sorgente di pericolo e la possibilità che essa si trasformi in un danno; in altre parole occorre che sia possibile correlare il pericolo individuato con un danno per l'integrità fisica o la salute della persona, quindi, perché si possa parlare di rischio, deve sempre esistere una sorgente di pericolo e contemporaneamente una difesa che non consenta al pericolo di trasformarsi automaticamente in danno.

Dall'insieme di queste considerazioni scaturisce il concetto di valutazione dei rischi definita come:

Valutazione globale della probabilità e della gravità di possibili lesioni o danni alla salute in una situazione pericolosa per scegliere le adeguate misure di sicurezza.

(UNI EN 292/1992)

Valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza.

1.4 Oggetto dell'appalto

L'appalto consiste nell'espletamento delle seguenti attività:

L'appalto ha per oggetto l'acquisizione di servizi di insegnamento della lingua inglese. Il servizio oggetto della procedura di aggiudicazione comprende le attività di seguito riportate.

Attività didattiche

Esecuzione delle lezioni, inclusa la gestione della rilevazione delle presenze e l'elaborazione della relativa reportistica.

Attività complementari

1. Verifica e valutazione del livello iniziale di conoscenza della lingua;
2. Definizione degli obiettivi didattici e del piano didattico;
3. Verifica e valutazione finale di apprendimento per rilevare il livello di conoscenza linguistica acquisito e il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;
4. Rilascio, a fine corso, dell'attestato di partecipazione (per coloro che avranno superato il limite minimo di frequenza oraria e l'esame finale di apprendimento);
5. Predisposizione e somministrazione di un questionario per la rilevazione del gradimento dei partecipanti ai corsi ed elaborazione della relativa reportistica.

L'inizio delle lezioni dovrà essere indicato "nel piano di lavoro" e l'attività didattica dovrà essere completata entro e non oltre sei (6) mesi dall'avvio del servizio, salvo proroghe concordate tra le parti.

Il contratto dovrà essere realizzato e completato, comunque, entro 12 mesi dalla sottoscrizione.

L'appalto ha per oggetto l'acquisizione di servizi di insegnamento della lingua INGLESE per totali 400 ore (da 60 minuti), di cui 240 destinate a corsi collettivi e 160 destinate a corsi individuali.

Le 240 ore, destinate ai corsi collettivi, sono da suddividere in moduli didattici unitari, distinti per livelli linguistici CEFR (Common European Framework of Reference for Languages), con classi di 15 unità al massimo; la platea a cui si rivolgono tali corsi è composta dai dipendenti di Puglia Sviluppo (n. 67 unità tra quadri e impiegati).

Le 160 ore di corso, dedicate alle lezioni individuali, sono da suddividere in moduli didattici personalizzati tra i partecipanti (n. 4 Dirigenti).

Le lezioni dovranno tenersi con periodicità settimanale, con almeno 2,5 ore di lezione settimanali; i dettagli dovranno essere meglio esplicitati nel “piano di lavoro”; sono ammesse successive modifiche allo stesso previo accordo tra le parti.

1.5 Anagrafica del Committente

RAGIONE SOCIALE	PUGLIA SVILUPPO
NATURA GIURIDICA	S.p.A.
DESCRIZIONE AZIENDA	Fornitura di servizi a sostegno dello sviluppo territoriale, nella creazione e consolidamento d'impresa, nell'assistenza tecnica alla Pubblica Amministrazione anche attraverso la gestione di fondi comunitari, nazionali e regionali.
C.F.:	01751950732
P.IVA:	01751950732
POSIZIONE INPS	0911877360
POSIZIONE INAIL	0841914492
SEDE LEGALE	Modugno (Bari) Via delle Dalie
TEL.	+39 080/5498811
SEDE OPERATIVA	Modugno (Bari) Via delle Dalie
TEL.	+39 080/5498811

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE

Indicazione e ruolo	Nominativo	Recapito ed indirizzo
Datore di lavoro/Committente (art. 18 del D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)	Avv. Grazia D'Alonzo	Modugno (Bari) Via delle Dalie +39 080/5498811
Responsabile del S.P.P. (art. 32 D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)	Arch. Marina Bellini	Modugno (Bari) Via delle Dalie +39 080/5498811
Medico Competente (art. 25 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)	Dott. Mauro Pesce	Via Campione, 56 70125 Bari

1.6 Anagrafica della Azienda Appaltatrice

NATURA GIURIDICA	
P.IVA:	
POSIZIONE INPS:	
POSIZIONE INAIL:	
SEDE LEGALE:	

ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE

Indicazione e ruolo	Nominativo	Recapito ed indirizzo
Legale Rappresentante <small>(art. 18 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)</small>		
Procuratore Speciale		
Dirigente Delegato del Datore di Lavoro) <small>(art. 32 D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)</small>		
Responsabile del S.P.P. <small>(art. 32 D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)</small>		
Medico Competente <small>(art. 25 del D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81)</small>		

2 VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

2.1 Premessa

Nell'ambito della valutazione preliminare riguardante un'eventuale presenza di rischi da interferenza nello svolgimento delle attività previste nell'appalto per il servizio in oggetto sono emerse possibili situazioni di interferenza riconducibili, nello specifico, alla compresenza del servizio con le normali attività lavorative di ufficio e con altre attività appaltate da Puglia Sviluppo SpA a soggetti terzi. A tal proposito, l'impresa verrà edotta delle modalità ed orari di svolgimento dei servizi di cui sopra nonché dell'eventuale presenza di persone oltre l'orario ufficio.

2.2 Attività abituali

Le attività che vengono normalmente svolte dal personale di Puglia Sviluppo SpA all'interno del fabbricato oggetto del presente DUVRI, consistono essenzialmente nell'esecuzione di lavoro amministrativo con possibile presenza di pubblico.

L'orario di lavoro presenta flessibilità di entrata e di uscita.

2.3 Attività occasionali

Attività occasionali di piccola e ordinaria manutenzione da parte di imprese appaltatrici, svolte su chiamata ed a scadenza di periodicità quali ad esempio la manutenzione degli estintori, di particolari impianti, etc.

2.4 Descrizione dettagliata delle attività, valutazione dei rischi da interferenze e misure di prevenzione e protezione individuate

Le attività oggetto dell'appalto si svolgono, per la maggior parte nei luoghi di lavoro del Committente già dedicati ad attività amministrative, pertanto le interferenze tra le lavorazioni della ditta appaltatrice ed quelle del committente, si possono indicare nella condivisione di spazi da parte di personale che rispondono ad organizzazioni diverse.

Dal punto di vista operativo, si tratta di interazioni tra lavoratori che svolgono operazioni complementari e che rispondono ad organizzazioni separate, per tali motivi le interferenze, ed i relativi rischi, si riducono a:

- Interferenze con strutture, impianti ed attrezzature del Committente;
- Gestione delle possibili situazioni di emergenza.

Area Interferenza	Uffici di Puglia Sviluppo SpA
Descrizione dei luoghi e attività svolte da PUGLIA SVILUPPO SPA Puglia	Questi luoghi sono fondamentalmente uffici.
Attività svolte dall'appaltatore	<i>Servizio di formazione</i>

Rischi derivanti dalle interferenze	P Probabilità	D Danno	R Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione per eliminare i Rischi dalle Interferenze
Rischio di caduta, scivolamento	1	1	1	Evitare di lasciare materiali in posizioni che possono creare intralcio, o possono indurre allo scivolamento, evitare di percorrere superfici bagnate.
Attrezzature	1	1	1	Nell'utilizzo di attrezzature che possano comportare un rischio per il personale del committente, informa il Direttore dell'Esecuzione del Contratto. <u>La ditta appaltatrice</u> ha l'obbligo di: <ul style="list-style-type: none"> · Impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge; · Usare mezzi di protezione adeguati alle lavorazioni proprie ed ai pericoli presenti nel luogo di lavoro; · Evitare ogni forma di inquinamento derivante dalla sua attività; <u>COMMITTENTE</u> Se necessario si concorda una sospensione dell'attività del committente con l'allontanamento del personale
Rischio Incendio	1	3	3	Puglia Sviluppo SpA informerà gli addetti delle modalità e dei lay-out di evacuazione, della dislocazione delle attrezzature antincendio e dei presidi di primo soccorso attraverso gli addetti alle emergenze (di cui si allega planimetria). In caso di emergenza gli addetti all'emergenza di Puglia Sviluppo SpA assisteranno tutto il personale durante l'evacuazione. Informare preventivamente la ditta sui divieti di fumo, uso di fiamme libere.
Rischio elettrico	1	3	3	Impianto elettrico: E' costituito da quadri, linee, impianti sotto tensione. (impianti di allarme, di illuminazione, apparecchiature.

				<p>informatiche, apparecchiature di laboratorio). Gli impianti sono conformi alla normativa vigente. INTERFERENZA: possibile accesso agli impianti da parte di personale non autorizzato. APPALTATRICE L'accesso ai locali è consentito solo previa autorizzazione del committente; i dipendenti della ditta appaltatrice hanno l'onere di presentarsi al Direttore dell'Esecuzione del Contratto muniti di tesserino di riconoscimento. COMMITTENTE Chiudere i quadri elettrici e verificare periodicamente l'impianto elettrico. Il Direttore dell'Esecuzione del Contratto informa la ditta appaltatrice della presenza dei quadri elettrici ed autorizza l'accesso ai luoghi dove sono presenti impianti.</p>
Area Interferenza	Locale di accesso agli uffici			
Descrizione dei luoghi e attività svolte da PUGLIA SVILUPPO SPA Puglia	Questo luogo è fondamentalmente un'area di passaggio del personale Puglia Sviluppo SpA.			
Attività svolte dall'appaltatore				
Rischi derivanti dalle interferenze	P Probabilità	D Danno	R Rischio	Misure di Prevenzione e Protezione per eliminare i Rischi dalle Interferenze
Rischio di caduta, scivolamento	1	1	1	Evitare di lasciare materiali in posizioni che possono creare intralcio, o possono indurre allo scivolamento, evitare di percorrere superfici bagnate.
Elettrocuzione	1	2	2	L'addetto deve utilizzare impianti e apparecchi elettrici, in buono stato di conservazione, secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; l'addetto non deve fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni; l'addetto può utilizzare prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi;

				<p>l'addetto deve accertarsi che le sostanze infiammabili (carta negli uffici e negli archivi, suppellettili, scrivanie, sedie, ecc.) non siano a contatto con possibili fonti di innesco (impianto elettrico, fonti di calore, fiamme libere, ecc.); l'addetto non deve usare fiamme libere né fumare.</p>
Rischio Incendio	1	3	3	<p>Puglia Sviluppo SpA informerà gli addetti delle modalità e dei lay-out di evacuazione, della dislocazione delle attrezzature antincendio e dei presidi di primo soccorso attraverso gli addetti alle emergenze. In caso di emergenza gli addetti all'emergenza di Puglia Sviluppo SpA assisteranno tutto il personale durante l'evacuazione. Informare preventivamente la ditta sui divieti di fumo, uso di fiamme libere.</p>

3.1 Misure di coordinamento e di sicurezza da adottare nell'esecuzione del presente appalto

Si informa che presso la Direzione Generale di PUGLIA SVILUPPO SPA sono in vigore i seguenti divieti ed obblighi per il personale delle ditte appaltatrici/fornitrici o per chi da esse incaricato:

- divieto di intervenire sulle attività in atto da parte di personale di PUGLIA SVILUPPO SPA;
- divieto di utilizzo di macchinari e attrezzature di proprietà di PUGLIA SVILUPPO SPA; eventuali utilizzi sono da considerarsi a carattere eccezionale e dovranno essere autorizzati di volta in volta dal Responsabile del servizio Prevenzione e Protezione (RSPP) di PUGLIA SVILUPPO SPA;
- divieto di accedere ai locali ad accesso limitato se non specificatamente autorizzati dal RSPP di PUGLIA SVILUPPO SPA;
- divieto di ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali, macchine ed attrezzature di qualsiasi natura;
- divieto di introdurre sostanze infiammabili o comunque pericolose o nocive se non preventivamente concordato con il RSPP di PUGLIA SVILUPPO SPA;
- divieto di usare fiamme libere, utilizzare mezzi ignifughi o fumare, in particolare nei luoghi con pericolo di incendio o di esplosione, nonché in tutti gli altri luoghi ove vige apposito divieto;
- divieto di rimuovere o manomettere in un alcun modo i dispositivi di sicurezza e/o protezione installati su impianti, macchine o attrezzature, se non strettamente necessario per l'esecuzione delle attività oggetto dell'appalto, nel qual caso devono essere adottate misure di sicurezza alternative a cura dell'aggiudicataria a tutela del personale di PUGLIA SVILUPPO SPA e di quello dell'aggiudicataria stessa;
- divieto – sia per il personale di PUGLIA SVILUPPO SPA che per quello dell'aggiudicataria - di compiere di propria iniziativa, manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- divieto – sia per il personale di PUGLIA SVILUPPO SPA che per quello dell'aggiudicataria - di compiere qualsiasi operazione (pulizia, lubrificazioni, riparazioni, registrazioni, ecc.) su attrezzature in moto o su impianti in funzione;
- divieto di usare, sul luogo di lavoro, indumenti o abbigliamento che, in relazione alla natura delle operazioni da svolgere, possano costituire pericolo per chi li indossa;
- obbligo di concordare con il RSPP di PUGLIA SVILUPPO SPA gli orari per l'esecuzione di particolari attività e di non trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario concordato;
- obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi presenti;
- obbligo di informare/richiedere l'intervento del RSPP dell'PUGLIA SVILUPPO SPA in caso di anomalie riscontrate nell'ambiente di lavoro;
- obbligo di impiegare macchine, attrezzi ed utensili rispondenti alle vigenti norme di legge ed in conformità alle stesse e alle istruzioni di utilizzo del costruttore;
- obbligo di segnalare immediatamente eventuali deficienze di dispositivi di sicurezza o l'esistenza di condizioni di pericolo o di emergenza (adoperandosi direttamente, ma solo in caso di urgenza e nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per l'eliminazione di dette deficienze o pericoli);
- In presenza di situazioni di apparente gravità e comunque tali da far ritenere opportuno l'intervento di personale specializzato, il personale dovrà astenersi da qualsiasi forma di intervento materiale e coordinarsi con il personale di PUGLIA SVILUPPO SPA incaricato della gestione delle emergenze e, se del caso, allertare immediatamente il servizio di emergenza sanitaria (118) e/o le forze dell'ordine (a mezzo del 113) o di soccorso antincendio (115);
- obbligo di prender visione e di attenersi alle planimetrie esposte e riportanti la posizione dei presidi antincendio, le vie di esodo, le eventuali istruzioni di comportamento in caso di emergenza; comunque in caso di emergenza il personale dell'aggiudicatario deve coordinarsi con il personale di PUGLIA SVILUPPO SPA incaricato della gestione delle emergenze.

3.2 Informazione e coordinamento

La struttura di PUGLIA SVILUPPO SPA, quale gestore del presente appalto, ha il compito di trasmettere, comunicare ed informare l'appaltatore del presente documento che lo sottoscriverà per accettazione. In occasione di tale incontro verranno divulgate le informazioni più aggiornate sui piani di emergenza di PUGLIA SVILUPPO SPA e indicazioni su altri regolamenti interni inerenti la sicurezza.

3.3 Oneri per la sicurezza riconosciuti all'aggiudicatario

Codice	Tipologia	Descrizione	Quantità	Costo unitario (€)	Costo totale (€)
a)	Prevenzione dei rischi di natura interferenziale	Attività di coordinamento tra Puglia Sviluppo ed aggiudicataria per la valutazione dei rischi di natura interferenziale. n. 1 Riunione di coordinamento	<i>A corpo</i>	€ 200,00	€ 200,00
		Informazione/formazione ai lavoratori sui rischi di natura interferenziale. <i>Totale (1 unità * 100,00 €/ora)</i>	<i>1</i>	€ 100	€ 100,00
Totale costi per rischi di natura interferenziale					(€) 300,00

I costi sono da considerarsi IVA esclusa.

3.4 Revisione del documento di valutazione dei rischi interferenziale

Il presente DUVRI potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, su iniziativa di PUGLIA SVILUPPO SPA o su specifica richiesta dell'impresa aggiudicataria.

La revisione verrà predisposta da PUGLIA SVILUPPO SPA in duplice copia e sottoscritta per accettazione dall'appaltatore.

LLEGATO 1: Metodologia seguita per la valutazione dei rischi da interferenze Quantificazione dei rischi (stima dell'entità dell'esposizione e della gravità degli effetti)

La quantificazione del rischio deriva dalla possibilità di definire il rischio come prodotto della Probabilità (P) di accadimento per la gravità del Danno (D) atteso:

$$R = P \times D$$

La definizione della **scala di Probabilità** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato, tenuto conto della frequenza e della durata delle operazioni/lavorazioni che comportano rischi per la salute e la sicurezza dei lavoratori:

VALORE	LIVELLO DI PROBABILITÀ (P)	DEFINIZIONE/CRITERI
3	Molto Probabile	Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata e il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori.

		Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa Azienda o in aziende simili. Il verificarsi del danno conseguente la mancanza rilevata non susciterebbe alcuno stupore.
2	Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico e diretto. E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe sorpresa.
1	Poco Probabile	La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi. Sono noti solo rarissimi episodi già verificatisi o addirittura nessun episodio. Il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe grande sorpresa e incredulità.

Tale giudizio può essere misurato in modo indiretto attraverso il livello di sorpresa che l'evento provocherebbe, secondo una interessante prassi interpretativa in uso nei paesi anglosassoni.

La definizione della **scala di gravità del Danno** fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno:

VALORE	LIVELLO GRAVITA' DANNO (D)	DEFINIZIONE/CRITERI
3	Grave	Infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità totale o addirittura letale. Esposizione cronica con effetti totalmente o parzialmente irreversibili e invalidanti.
2	Medio	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile. Esposizione cronica con effetti reversibili.
1	Lieve	Infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile. Esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili.

L'incidente con rischio di conseguenze mortali, anche se improbabile, va considerato come priorità nella programmazione delle misure di prevenzione.

N.B.: Deve essere preso in considerazione il danno più grave che può essere associato al rischio in esame: a tal fine non può essere utilizzato il solo dato statistico aziendale che mostra un basso numero di incidenti di quel tipo: di per sé tale dato non autorizza ad adottare misure di sicurezza meno restrittive.

Definiti la Probabilità (P) e la gravità del Danno (D), il rischio (R) viene calcolato con la formula $R=P \times D$ e si può raffigurare in una rappresentazione a matrice, avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

Probabilità	3	3	6	9

	2	2	4	6
1		1	2	3
		1	2	3
	Danno			

In tale matrice i rischi maggiori occupano le caselle in alto a destra, quelli minori le posizioni in basso a destra, con tutta la serie disposizioni intermedie.

Una tale rappresentazione è un importante punto di partenza per la definizione delle priorità e la programmazione temporale degli interventi di prevenzione e protezione da adottare. La valutazione numerica e cromatica del livello di rischio permette di identificare la priorità degli interventi da effettuare, ad es.:

$R \geq 6$ Azioni correttive immediate

$3 \leq R \leq 4$ Definizione di adeguate misure preventive e protettive

$1 \leq R \leq 2$ Adozione delle normali misure preventive e protettive

Definizione delle priorità degli interventi necessari.

In base al risultato di classificazione dei rischi e della loro quantificazione con il metodo sopra riportato il Datore di Lavoro avrà semplificato il compito di stabilire un ordine di priorità con il quale la ditta appaltatrice e/o la Società stessa dovrà attuare le misure di prevenzione/protezione individuate per ciascun rischio.

Si nota come tale scala di priorità sia fondamentale in situazioni complesse per poter organizzare la programmazione delle misure necessarie.

Il metodo utilizzato è un valido aiuto per cercare di rendere il più oggettivo possibile il giudizio sui vari rischi presenti, in quanto scompone la decisione di priorità in una serie di scelte successive più semplici.

All'inevitabile soggettività che sempre rimarrà nella scelta della scala di probabilità e di gravità del danno, si potrà ovviare con il confronto continuo con più operatori, e con coloro che di fatto eseguono le varie operazioni o utilizzano le varie attrezzature.

L'ordine di priorità delle misure da attuare dovrebbe prescindere dal discorso economico, ma naturalmente i vincoli economici possono suggerire modifiche all'ordine che deriva dalla pura applicazione del metodo seguito.

Individuazione, programmazione e messa in atto delle misure di prevenzione/protezione necessarie.

L'individuazione delle misure di prevenzione e protezione rispetterà quanto indicato all'art. 15 del D. Lgs. 9 Aprile 2008, n.81 (Misure generali di tutela) ed in particolare farà riferimento ai principi gerarchici della prevenzione dei rischi in esso indicati:

- evitare i rischi;
- utilizzare al minimo gli agenti nocivi;
- sostituire ciò che è pericoloso con ciò che non è pericoloso o che lo è meno;
- combattere i rischi alla fonte;
- applicare provvedimenti collettivi di protezione piuttosto che individuali;
- limitare al minimo il numero di lavoratori che sono o che possono essere esposti al rischio;
- adeguarsi al progresso tecnico;
- cercare di garantire un miglioramento del livello di protezione;
- integrare le misure di prevenzione/protezione con quelle tecniche e organizzative.

Il piano di attuazione dovrà contemplare i tempi previsti per la realizzazione degli interventi, la verifica della loro effettiva messa in opera, la verifica della loro efficacia, la revisione periodica in merito ad eventuali variazioni intercorse nelle operazioni svolte o nell'organizzazione del lavoro che possano compromettere o impedire la validità delle azioni intraprese.

Visto, approvato e sottoscritto ai sensi del D.Lgs. del 9 aprile 2008, n.81 da:

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione

Arch. Marina Bellini

L'amministratore Unico

Avv. Grazia D'Alonzo

L'Appaltatore
